IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 355 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 24 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì (oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono così bene i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0|0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l' ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

Il lavoro legislativo

Ieri abbiamo reso al Senato meritato plauso per la sollecitudine con la quale, pur passando sopra a certe norme dell' epoca dell'oro, volle agevolare l'azione del Governo nell'interessè della cosa pubblica, approvando i progetti giunti all'ultima ora dalla Camera.

Oggi riassumeremo in brevi parole l'opera della Camera elettiva, divenuta efficace dallo spontaneo concorso del Senato.

E' stato breve il recente periodo parlamentare, ma intenso n'è stato il lavoro legislativo compiuto; onde, ben a ragione l'on. Giolitti alle gentili parole del Presidente della Camera, il quale del proficuo svolgimento dei lavori si compiaceva con il Governo, volle associare il volenteroso e lodevole aiuto dato dall' assemblea al Ministero per « il conseguimento del fine a tutti comune di dare al paese una buona legislazione. »

Questo ultimo periodo dell'opera legislativa tracciata pel 1907-908 ha emulato i due periodi che lo precedettero, riuscendo con mirabile attività a condurre in porto, in soli venti giorni, buon numero di disegni di legge, dei quali alcuni veramente importanti, perchè diretti a soddisfare urgenti bisogni dell'ora o notevoli interessi della economia nazionale.

Appartengono ai primi i provvedimenti per venire in aiuto del disagio di talune regioni del Mezzogiorno; appartengono ai secondi i provvedimenti per la graduale conversione del debito redimibile e diretti ad assicurare al Tesoro con razionale metodo, giusta misura e in modo stabile, i mezzi atti a fronteggiare le spese per le ferrovie ed altre.

***

Nè gl'interessi della difesa nazionale e dell'ordine pubblico sono stati dimenticati nei limiti consentiti dalla Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra che, soltanto alla vigilia delle vacanze, ha presentato la sua terza relazione, della quale ci occuperemo con la dovuta calma e ponderazione, data l'importanza del problema ed anche perchè da una prima lettura ci è sembrato che le conclusioni *finanziarie* della Commissione meritino, a nostro avviso, qualche rettifica prima della ratifica.

Modesti in apparenza, ma importanti nei riguardi della mobilitazione delle forze militari del paese, sono i due progettini che hanno modificato le disposizioni della legge sul reclutamento per la chiamata alle armi dei militari di terra e di mare in congedo.

A correggere la disparità di trattamento, che l'ultima legge sullo stato dei sottufficiali aveva determinato a danno dei marescialli dell'arma dei carabinieri reali, ha opportunamente provveduto un progettino, onde fu aumentato nel ruolo organico dell'arma il numero dei marescialli.

***

L'opera di miglioramento economico e morale degli impiegati civili dello Stato, alla quale il Governo ha atteso continuamente durante il corso della presente legislatura, non si è arrestata.

Con l'approvazione di un nuovo ruolo organico per le biblioteche di Stato e di speciali disposizioni per il personale, ordinario e straordinario fuori ruolo dell'amministrazione delle tasse sugli affari, e col nuovo organico doganale si sono soddisfatti antichi desideri e sciolti antichi impegni.

Un disegno di legge a favore dei professori delle Università e delle scuole superiori, già presentato all'esame del Parlamento, coronerà questa opera, iniziata e compiuta gradualmente dall'amministrazione Giolitti ed inspirata ad un criterio di equità e di buon governo, senza pretese di gratitudine — una merce ormai scomparsa dal pubblico mercato.

***

Nè l'attività dell'assemblea elettiva si arrestò qui. Indipendentemente dall'opera legislativa propriamente detta, si svolsero le interpellanze sulla politica estera, le quali fornirono modo all' on. Tittoni di esporre l' azione e gli intendimenti del Governo nella presente fase della politica internazionale.

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni, confermate ed integrate dalla parola del Presidente del Consiglio, ottennero nell'assemblea una larga adesione, la quale si esplicò in un solenne voto di fiducia, ed ebbero, anche al di là delle Alpi una eco di simpatia e di consenso, della quale dobbiamo, a buon diritto, tener conto, perchè simpatia e consenso sono la dimostrazione della lealtà della nostra politica.

La onesta esposizione del Min. Carcano, corredata di notizie positive sullo stato delle nostre finanze e dell'economia nazionale, non poteva giungere più opportuna, in questo momento d'incertezze politiche, per assicurare il paese che le ottime risultanze del passato si presentano anche favorevoli per l'avvenire, ma impongono nelle spese non strettamente necessarie una sosta, tanto più che una sosta — per cause diverse — si viene manifestando altresì nell' incremento dell'economia nazionale.

***

Così riassunta l'opera compiuta non sarà inutile accennare al lavoro già preparato dal Governo e in gran parte vagliato dalla Giunta del bilancio e dalle Commissioni parlamentari.

Vengono in prima linea i bilanci: seguono alcuni provvedimenti di ordine sociale, altri di ordine giudiziario per migliorare la procedura dei giudizi e correggerne alcuni difetti dall' esperienza rivelati: altri di ordine economico, notevoli, per la navigazione fluviale, per la sistemazione dei bacini montani ecc.: sono finalmente in pronto alcuni progetti secondari.

Ed ora che abbiamo dato conto sommario dei lavori compiuti e di quelli apprestati per l'opera legislativa, presentiamo a tutti i membri del Parlamento i rispettosi augurî del *Pop. Rom.* per le feste natalizie e capo d'anno.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 23. — La conferenza che doveva aver luogo stamane tra il Presidente del Consiglio Clemenceau e i Ministri Pichon e Picquart riguardo allo sgombero progressivo del Marocco è stata aggiornata a domani a causa della seduta alla Camera.

Vienna, 23. — E' morto il senatore principe Giorgio Labkowitz, che fu dal 1881 al 1907 Presidente della Dieta di Boemia ed anche per anni primo Vice-presidente del Parlamento austriaco.

Aveva 78 anni. Al principio dell'attuale Legislatura aveva rinunciato alla Presidenza della Dieta per ragioni di età e di salute.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Figaro* afferma che il viaggio del Presidente della repubblica a Nizza non avrà luogo in gennaio, come era stato annunziato, ma sarà probabilmente rinviato al mese di aprile.

L'inaugurazione del monumento a Gambetta avrà luogo, forse, il 2 aprile, anniversario della nascita di Gambetta.

(S) **Costantinopoli**, 23. Il fatto che il Sultano ha nominato senatore Midhat Bey, quantunque non abbia l'età voluta dalla legge, provoca numerosi commenti.

I giornali del Comitato dei giovani turchi attaccano violentemente Kiamil Pascià.

(S) **Stoccolma**, 23 — Lo stato di salute della Regina Vittoria è poco soddisfacente. Dacchè è tornata dal suo viaggio all'estero, la Regina è rimasta quasi sempre a letto.

Nel Marocco

(S) **Londra** 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Si annuncia da Fes che Afid, non potendo assicurare l'ordine al Marocco coi mezzi di cui dispone, ha deciso di chiedere l'organizzazione di una polizia nelle città dell'interno.

Crisi nel Portogallo.

(S) **Lisbona** 23. — Il nuovo Ministero non è ancora costituito. Le pratiche di Luciano de Castro, progressista, e di Vilhena, rigeneratore, continuano.

Nel caso in cui Beirao, il quale rappresenta Luciano de Castro, ammalato, non riuscisse a costituire il Gabinetto stasera, egli rinuncierebbe all'incarico.

Si pongono innanzi numerose combinazioni, tra le quali anche una che avrebbe alla sua testa Ferreira do Amaral.

L'intenzione di Beirao è di costituire un Gabinetto progressista con un programma di concentrazione di partito.

(S) **Lisbona**, 23 — Beirao ha declinato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Il Re ha chiamato Azevedo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — La Camera, della quale avrete certamente il resoconto dalla *Stefani*, non era quest'oggi di cattivo umore verso il Ministero.

Avendo il deputato Argelius chiesta *ex abrupto* l'amnistia per i noti brutti fatti di Villeneuve, Clemenceau pur dichiarando di consentire in alcune considerazioni del proponente, osservò che il Consiglio dei Ministri non l'aveva esaminata, quindi nessun Governo che si rispetta avrebbe potuto assumersi la responsabilità di tale atto senza esaminarlo.

Argelius insistè per la pronta discussione: Clemenceau si oppose all'urgenza e soltanto per 25 voti circa la Camera respinse l'urgenza.

Ed una seconda urgenza proposta da Jaurès per intavolare una discussione a tamburo battente sul Marocco, cui si oppose il Min. Pichon, dimostrando ragionevolmente che si poteva rinviare alla ripresa dei lavori, tanto più che tutte le Potenze sono d'accordo sul nuovo stato di cose, fu dalla Camera respinta con 45 o 50 voti di maggioranza.

— A proposito di Marocco, il testo della lettera che dovrà consegnare il decano del Corpo diplomatico al rappresentante di Mulay Afid, è digià compilato: ma la lettera non sarà consegnata che tra qualche giorno, e cioè non appena tutte le Legazioni a Tangeri avranno ricevuta l'approvazione dei rispettivi Governi.

— L'*Havas* ha diramato in questo momento un comunicato da Pietroburgo sulla questione balcanica, contenente le dichiarazioni fatte dal Governo russo circa la Conferenza nella sua Nota al Governo di Vienna. L'ora tarda non mi consente di darvi diffusamente l'impressione di questi circoli politici: vi dirò soltanto che l'effetto è ottimo e che la Nota è giudicata con generale ottimismo per una prossima soluzione della questione. (1)

— Il Console gen. del Salvador comunica che la Corte di giustizia di Costarica, cui vennero deferiti i reclami dell'Honduras e del Nicaragua contro il Salvador avrebbe emanata la sentenza, che, secondo le dichiarazioni del Console stesso, sarebbe favorevole al Salvador.

(1) Vedi *Ultim'Ora* in 3ª pag.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23 — La Camera nella seduta antimeridiana ha intrapreso la discussione degli articoli del progetto per l'aumento dell'artiglieria ed ha respinto per alzata e seduta un emendamento tendente a ripartire le nuove batterie da quattro pezzi tra i reggimenti esistenti. Il generale Picquart ha combattuto questo emendamento.

Jaurès (soc.) ha deplorato che il Ministro abusi del segreto relativamente all'organizzazione delle riserve, mentre la forza di esse sarebbe aumentata colla conoscenza di questo strumento di difesa.

Doumer ha detto di approvare i piani del Ministro su certi punti dichiarando che basta sapere quando gli artiglieri francesi arriveranno sul campo di battaglia e se il loro numero di pezzi è uguale a quello dei loro avversari. (Applausi).

La Camera ha approvato per alzata e seduta il primo comma dell'articolo 1.o pel quale le truppe di artiglieria vengono costituite nel modo seguente: Undici reggimenti di artiglieria a piedi di guarnigione in Francia; 64 reggimenti di artiglieria da campagna parimenti in Francia; sette gruppi autonomi, due a piedi e cinque da campagna, in Algeria.

La Camera ha approvato per alzata e seduta la fine dell'art. 1.o che regola la composizione dell'artiglieria e il numero degli effettivi.

L'insieme della legge è approvato.

Seduta pomeridiana. — *Argelies* presenta una mozione che invoca l'amnistia per i fatti di sciopero negli avvenimenti di Villeneuve-Saint-Georges.

Clemenceau (pres. del Consiglio) risponde che l'amnistia deve essere proposta d'iniziativa del Governo e combatte perciò l'urgenza chiesta per la mozione di Argelies.

L'urgenza è respinta con 269 voti contro 234.

Si dovrebbe quindi passare allo svolgimento delle interpellanze sul Marocco e alla discussione dei crediti relativi al Marocco.

Pichon (Min. esteri) crede che sarebbe più opportuno aggiornare alla ripresa dei lavori parlamentari a gennaio l'importante discussione, per la quale non vi è nessuna urgenza. Le Potenze sono tutte d'accordo per riconoscere Mulai Afid. La Francia intavolerà con lui trattative, ispirandosi a sentimenti di fiducia e di amicizia reciproca.

Rilevando quindi una interruzione, Pichon dice: la Francia non fu mai nemica di Mulay Afid; fu esso che fu il nemico della Francia.

Jaurès crede invece che sarebbe urgente discutere la questione per porre termine alla pericolosa polemica della stampa in Germania ed in Francia e per evitare malintesi.

Si decide con 296 voti contro 250 di aggiornare le interpellanze sul Marocco.

Si discute il bilancio ritornato dal Senato. La Camera iscrive nuovamente nel bilancio il credito di 50,000 franchi soppresso dal Senato destinato alla spedizione polare condotta da Charcot.

L'insieme del bilancio viene quindi approvato.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**. 23. *Senato* — Si approva l'insieme del bilancio. Il Min. delle finanze, Caillaux, presenta il progetto per la riorganizzazione dell'artiglieria votato stamane dalla Camera.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 23. La seduta della Camera di oggi è stata molto agitata.

Dapprima è stata continuata tra gli applausi la lettura dei telegrammi di felicitazione.

Indi è stata ripresa la verifica dei poteri, durante la quale è stato fischiato un deputato, il quale ha affermato che sotto gli auspici del Sultano l'elezione nella sua circoscrizione ebbe luogo ordinatamente.

Infine si è proceduto alla elezione di tre candidati tra cui il Sultano sceglierà il Presidente della Camera.

Sono stati eletti Ahmed Riza (Costantinopoli) con 205 voti, Einsullah (Kirk-kilisse) con 134 voti e Azmi (Prevesa) con 148 voti, tutti e tre candidati del Comitato dei giovani turchi. Jemail Kemal Bey (Barat), candidato dell'opposizione, ha avuto 68 voti.

Alla seduta odierna hanno assistito per la prima volta alcuni diplomatici.

La prossima seduta è fissata per domani.

(L'introduzione del *fischio* nella nuova Camera, come strumento di opposizione, è una vera novità: resta a vedere se si tratti di fischio naturale e meccanico! — *N. d. R.*).

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23 — I Cadetti, in una riunione tenuta oggi, hanno deliberato di declinare l'invito rivolto dal Ministro degli esteri, Isvolsky, al prof. Miliukow, capo del loro partito, e agli altri capi di partito di esaminare con lui i termini della dichiarazione sulla situazione nei Balcani, che farà venerdì alla Duma.

L'Estrema Destra aveva già rifiutato l' invito per conservare piena libertà d'azione.

Miliukow ha informato il Pres. della Duma della decisione presa dai cadetti e delle ragioni che l'hanno motivata.

Le condizioni economiche della Bosnia-Erzegovina.

Sulla Bosnia e l' Erzegovina, le due provincie che sono riuscite a mettere sossopra tutta l' Europa ed a fornire perfino l' esca ad una conflagrazione generale se le conseguenze terribili di una guerra non s'imponessero alla grande responsabilità degli uomini di Stato, si è scritto molto in questi ultimi mesi sotto il punto di vista politico: ben poco sotto l'aspetto economico.

Vero è che quelle due regioni, nonostante tutte le migliorie e i milioni che vi ha speso l'Austria nei 30 anni di occupazione, hanno più che altro una importanza territoriale sotto il punto di vista militare, sia per l'Austria, sia per gli Stati limitrofi, ma dal punto di vista economico non hanno molto a vedere con la terra promessa.

Ad ogni modo non riusciranno inutili, specialmente in questo momento, alcune notizie sulle condizioni dell' agricoltura, dell' industria e del commercio, relative alle due provincie e desunte da un rapporto ufficiale al Governo austro-ungarico per l'anno 1907, quindi notizie recenti.

Agricoltura. — Il raccolto delle principali coltivazioni, ad eccezione di quella del tabacco, si è elevato alle cifre seguenti:

	100 kg.		100 kg.
Frumento	566.318	Fieno	4.780.351
Segala	70.957	Mele	62.882
Orzo	518.312	Pere	45.510
Farricello	72.828	Prugne	453.623
Avena	376.187	Uova	83.987
Miglio	65.593	Cipolle	38.190
Fagiuoli	111.589	Meloni	28.578
Mais	1.678.189	Ribes	629.385
Patate	802.647	Barbabietole	102.664
Canapa	37,797		

Tabacchi. — Nel 1907 la produzione del tabacco nell'Erzegovina è stata di 2.362.800 kg. ed in Bosnia di 538.000, del valore rispettivo di 2.343.629 e 391.570 corone.

Di fronte a quella del 1906 si ebbe una diminuzione di kg. 1.645.200.

Nel 1907 sono stati trasportati all'estero 622.700 kg. di tabacco in foglia, 5.800 kg. di tabacco da fumo e 3.502.148 sigari e sigarette, in confronto di 662.000 kg., 11.600 kg. e 10.076.265 pezzi, esportati rispettivamente nel 1906.

Il reddito del Monopolio dei tabacchi è passato da 13.416.000 corone nel 1906 a 14.429.000 corone nel 1907.

Commercio e industria. — In Bosnia ed Erzegovina predomina la piccola industria, mentre la grande industria non si trova che per certi articoli, come la fabbricazione degli orologi, il lavoro del legno, la metallurgia del ferro e la fabbrica di prodotti alimentari e di consumo (birra e tabacco).

Prugne. Dal 1.o settembre 1908 è stato messo in vigore il regolamento sulla fabbricazione della marmellata di prugne.

Tale regolamento ha lo scopo di impedire le frodi e di garantire i consumatori.

La esportazione delle prugne secche è stata durante la stagione 1907-908 di kg. 5,062,500 contro 27,725,000 kg. della stagione 1906-907, mentre quella del *Lekvar* (marmellata di prugne) è stata rispettivamente di 192,500 e 2,072,500 kg. La più gran parte è stata spedita nell'Impero austro-ungarico.

Bestiame. Il totale della esportazione del bestiame nel 1907 in confronto al 1906, accusa una diminuzione del 22,24 per cento.

Sono stati esportati nel 1907 N. 6847 cavalli, 106 asini, 233 muli, 2539 tori, 46,779 buoi, 22,738 vacche, 5126 vitelli, 57 bufali, 88,686 montoni, 58,885 capre, 8851 maiali vivi, e 17,300 maiali morti.

Legno. — L'esportazione del legno fu nel 1907 di 585,174 metri cubi, contro 603,072 nel 1906.

I principali paesi di destinazione sono stati: l'Italia meridionale 225,125 m. c.; l'Ungheria, Croazia e Slavonia 115,347; l'Egitto 86,097; l'Austria 38,498; la Francia 38,319; Tunisi e il nord dell'Africa Orientale 30,209; la Spagna 18,586 ecc.

Industria delle miniere. — La produzione del sale nel 1907 è stata di 21,147,000 kg., ossia di 1,523,100 superiore a quella dell'anno precedente.

La produzione del carbon fossile è passata da 594,172 del 1906 a 621,179 tonnellate del 1907; mentre quella delle miniere di ferro e del ferro greggio è stata rispettivamente durante l'ultima annata di 150,684 e 48,923 tonn. contro 136,113 e 45,660 tonn. nell'anno 1906.

Il Venezuela e gli altri Stati

(S) **Norfolk (Virginia)**, 23. — Gli incrociatori *Montana* e *North-Carolina* sono partiti per il sud con ordini suggellati. Si suppone che si rechino nelle acque del Venezuela.

(S) **Washington**, 23. — Un dispaccio da Porto Principe dice che la cannoniera *Dolphin* e l'incrociatore *Desmoines* sono partiti pel Venezuela.

E' impossibile ottenere qui informazioni ufficiali circa la direzione presa dalla corazzata *Maine*.

(S) **Caracas**, 23 — Il Ministro dell'Interno, Alcantara, ha inviato ai Governatori dei diversi Stati proclami, nei quali, dopo aver fatto l'elogio del nuovo Governo, dichiara che è giunto il momento in cui il Venezuela deve mostrare che è in grado di ben governarsi e di sapere avanzare sulla via del progresso.

Le complicazioni internazionali nelle quali il Venezuela è impegnato, impongono ai venezuelani di unirsi per la causa comune e dimostrarsi capaci di difendere la propria bandiera. Ogni Stato disporrà a questo scopo di una parte delle sue entrate, a termini della Costituzione.

Il Governo studierà le questioni economiche e commerciali e la questione dell'allevamento del bestiame.

Il Governo non ignora quello che è dovuto alla classe operaia e prenderà le misure necessarie per venirle in aiuto.

Il Venezuela desidera mantenere con tutte le nazioni relazioni amichevoli e leali ed a questo scopo, dovrà tentare di trovare una soluzione ragionevole delle questioni attualmente pendenti, senza nondimeno perdere di vista la dignità della nazione ed i suoi diritti inalienabili.

Il nuovo Presidente

(S) **Caracas**, 23 — Nel proclama pubblicato ieri, il vice-presidente gen. Gomez annuncia di avere assunto la Presidenza della Repubblica, assicurando che il suo Governo sarà fonte di benefizi per tutto il paese, tutelando le garanzie costituzionali, rispettando l'autonomia dei diversi Stati venezuelani, proteggendo le industrie locali, trovando una soluzione degna e pacifica alle vertenze internazionali e procurando che la vita nel Venezuela si svolga nella pace e nell'armonia.

(S) **Caracas**, 23 — Si crede che il nuovo Gabinetto dia affidamento di una buona amministrazione.

Il vice-presidente della Repubblica, gen. Gomez, ha fatto mettere in libertà tutti i prigionieri politici.

(S) **L'Aja**, 23. — Il Governo ha ricevuto conferma telegrafica della revoca da parte del Governo del Venezuela delle misure proibitive dannose al commercio di Curacao, contenute nel decreto del Presidente Castro emanato il 14 maggio scorso.

Con questa revoca il Governo del Venezuela ha dato soddisfazione alle principali rivendicazioni dell'Olanda.

L'invio di corazzate degli Stati Uniti nelle acque del Venezuela è qui considerato come una misura di tutela dei sudditi americani.

(S) **L'Aja**. 23. — Il Ministro della marina e quello delle colonie hanno telegrafato ai comandanti delle navi olandesi attualmente nelle acque del Venezuela di cessare la dimostrazione navale contro il Venezuela.

(S) **Washington**, 23. Il Pres. del Venezuela Gomez ha informato ufficialmente il Dipartimento di Stato per mezzo del Ministro del Brasile a Caracas del desiderio del Governo venezuelano di regolare in via amichevole tutti i litigi pendenti tra il Venezuela e gli Stati Uniti.

Il Presidente ha espresso pure il desiderio che una nave da guerra degli Stati Uniti si rechi a La Guayra.

Il Governo degli Stati Uniti ha incaricato Buchanam degli eventuali negoziati col Venezuela.

(S) **Vilhemstad**, 23. Il Console tedesco ha ricevuto dal Ministro degli affari esteri del Venezuela istruzioni che mirano a far riprendere il traffico col Venezuela sospeso in seguito agli ordini proibitivi del Pres. Castro ora annullati, in attesa di nuovi negoziati.

Un Libro Giallo.

(S) **L'Aja**. 23. — Il « Libro Giallo » sull'affare del Venezuela constata che tutte le Potenze senza eccezione, colle quali il Governo olandese si è messo in relazione, hanno completamente aderito alla sua linea di condotta verso il Venezuela.

Il Governo olandese non ha chiesto alcuna collaborazione attiva, convinto di poter fidare nelle sue proprie forze. Nondimeno esso ha ricevuto l'appoggio morale di tutte le Potenze e particolarmente degli Stati Uniti, i quali hanno dichiarato che la dottrina di Monroe non si oppone ad una azione armata e nemmeno ad una occupazione temporanea del territorio venezuelano.

Malgrado il carattere acuto delle relazioni attuali col Venezuela, il Governo olandese è pronto ad intavolare serî negoziati purchè il Venezuela accordi quanto l'Olanda ritiene indispensabile. (Ritiro del decreto del 14 maggio.

L'Olanda è stata contraria ad una proposta di arbitrato, perchè questo sarebbe stato equivalente al riconoscimento dello stato di cose creato dal presidente Castro e non avrebbe servito che a prolungare le sofferenze del popolo di Caracas.

Gli antecedenti del Governo venezuelano fanno del resto presumere che l'arbitrato non avrebbe recato che vantaggi problematici per l'Olanda.

ECONOMIA E STATISTICA.

Esportazione del burro dalla Russia.

Nell'ultimo decennio la Russia ha di molto sviluppato l'esportazione del burro.

Infatti da 616,000 pudi (il pudo equivale a kg. 16,38) per un valore di 6,616,000 rubli nel 1898, è d'anno in anno aumentata, tanto da raggiungere nel 1907 la quantità di 3,638,000 pudi per un valore di 47,456,000 rubli.

La produzione del burro in Russia è centralizzata nella Siberia e nelle provincie baltiche.

L'aumento della produzione di burro in Siberia dipende principalmente dai progressi ottenuti in seguito alla formazione dei sindacati di contadini per tale manifattura.

I principali consumatori di burro russo sono: l'Inghilterra che ne assorbe il 40 per cento, la Germania il 29 e la Danimarca il 24 per cento.

Il pauperismo in Inghilterra.

La crisi economica che attraversa in questo momento l'Inghilterra fa sentire i suoi tristi effetti sulle classi lavoratrici.

Il pauperismo è notevolmente aumentato durante il mese di ottobre, mentre alla fine del luglio non vi erano in Inghilterra che 21,7 d'indigenti per mille abitanti, alla fine d'agosto la proporzione era di 21,9, alla fine di settembre di 22,2 e alla fine di ottobre di 22,9 per mille.

Alla fine di ottobre vi erano in Inghilterra indigenti 808,134, dei quali 270,564 nella sola città di Londra, cifra la più alta che sia mai stata toccata dacchè esiste questa statistica, cioè dal 1868.

La proporzione degli indigenti tocca 26,8 per mille abitanti.

Come dimostrano queste cifre la miseria è grande in questo momento in Inghilterra e specialmente a Londra, nel Lancashire e nel nord.

Zucchero e aranci a Cuba.

La produzione dello zucchero a Cuba nell'anno in corso 1908-909 è valutata a 1,300,000 tonnellate, mentre il raccolto dell'anno scorso non fu che di tonn. 961,058.

Il raccolto degli aranci sarà quest'anno il più copioso che si ricordi, calcolandosi a 500,000 casse.

Dato lo sviluppo continuo di questa coltura, l'importazione di aranci dalla Florida e dalla California a Cuba è quasi completamente cessata.

Raccolto del cotone agli Stati Uniti.

Per la stagione 1908-909 il numero delle balle di cotone a tutto novembre è stato di 9,630,000 di fronte a 7,300,000 alla stessa epoca dell'anno scorso.

Il raccolto totale viene calcolato a 12,500,000 balle.

La produzione mineraria dell'Australia.

La produzione dei minerali in Australia, secondo un rapporto del console francese a Sidney, Albert Pinard, ha raggiunto alla fine dell'anno scorso, la somma di 688,579,000 lire sterline: e siccome da quell'epoca ne furono estratti per lo meno per venti milioni di lire sterline si arriva ad un totale di oltre 700 milioni di lire sterline, dal giorno in cui cominciò lo sfruttamento delle miniere ad oggi. L'oro, da solo, entra in questo totale per più di 500 milioni di lire sterline. Per lungo tempo, dopo la scoperta dei giacimenti d'oro, avvenuta nel 1851, questo metallo rappresentò la quasi totalità dell'estrazione, ma dopo che il totale di 12,013,000 lire sterline fu raggiunto nel 1856, vi fu una diminuzione continua fino al 1888, anno in cui la produzione dell'oro si elevò soltanto a 4,428,000 lire sterline. Ma poi, grazie alla scoperta di nuove miniere nell'Australia Occidentale, la situazione si è completamente modificata: l'anno 1856 fu sorpassato dal 1899 con una produzione di 14,661,000 lire sterline, ed il massimo fu raggiunto nel 1903 con 16,294,000 lire sterline. Da allora si nota una leggera, ma costante diminuzione. Nel 1907 la produzione è stata di 13,511,000 lire sterline.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

England und Deutschland, per O. Schultzky. (Magonza Verlagsanstalt).

La grave questione della tensione anglo-tedesca ha naturalmente generato una vasta letteratura, che considera il problema dal lato storico, politico, sociale ed anche naturalmente economico. Il sig. Schultzky è uno scrittore tedesco, che ha combattuto per l'unità della Germania e dopo si è stabilito in Inghilterra, dove vive tuttora. Egli ha voluto trattare in un elegante opuscolo la questione da un lato nuovo esaminando, quali siano le ragioni non politiche nè economiche, ma diremo personali, che impediscono una vera cordialità tra i due popoli. Egli espone come l'inglese intende i vari problemi della vita, come li intende il tedesco e come perciò le due nazionalità dovrebbero trattare per intendersi e per superare le attuali difficoltà.

L'opuscolo è interessante per tutti e certamente utile per i due popoli che hanno tanta parte nella storia della civiltà.

Das altrömische Arvallied dal d.r Stuhl. (Buchhandlung F. Kellner Würzburg).

Un opuscolo dotto, interessante ed originale. Il d.r Stuhl esamina l'antichissimo canto della Confraternita romana degli Arvali e trova che esso, ritenuto finora scritto in un dialetto misterioso, altro non sia che un canto germanico in uso per le preghiere in favore della raccolta.

Noi non entriamo nel merito delle disquisizioni filologiche dell'autore che saranno dottissime e magari esattissime, ma non troviamo sufficientemente spiegato il fenomeno storico-geografico.

Gli Arvali furono Confraternita di culto antichissima, tanto che l'Imperatore Augusto figura già come un riformatore dei loro usi e delle loro funzioni.

Ora nessuno invece può negare, che soltanto al tempo di Augusto stesso e dei suoi successori i germanici presero a Roma una posizione, che avrebbe loro potuto permettere, dopo parecchio tempo, di esercitare una così grande influenza da fare adottare agli Arvali un canto nella loro lingua ritenuta barbara.

Da questo lato l'opera del dott. Stuhl ci pare ancora oscura.

Il dizionario di cognizioni utili ha per la fine dell'anno apprestato le dispense 68ª, 69ª, 70ª, 71ª che comprendono sempre la lettera G.

Molte incisioni riproducenti tipi del regno vegetale, del regno animale e di meccanismi, adornano il testo. Notevoli per nitidezza sono i ritratti del Goldoni, del Gozzi, del Grossi, del Guarini, del Guerrazzi, e alla parola « Gotico » ottime le riproduzioni delle cattedrali di Siena, Reims e Colonia.

A questi quattro fascicoli è unita pure la copertina in carta per la rilegatura del volume II: D-G.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. che approva l'annesso piano per la esecuzione delle tombole telegrafiche nazionali a favore degli ospedali riuniti di Livorno e di quelli di Chieti e di Lecce.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie tessili sedente in Napoli.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di Carità di Vicovaro.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di agr., ind. e comm.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina — E' morto a Napoli il capitano di corv. a riposo Francesco De Maria.

— Il cap. medico Giovanni Del Re è sbarcato a Genova dal pir. « Indiana ».

Il ten. medico Arturo Amoroso id. a Napoli dal pir. « Venezia ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

O Milano, 23, ore 24. La Camera di Consiglio del nostro Tribunale, in base ai risultati dell'istruttoria, rinviò a giudizio, quali colpevoli del disastro ferroviario avvenuto il 12 gennaio scorso nella località Acquabella, in cui si ebbero 7 morti e 41 feriti, il deviatore Francesco Casati e il guardiablocco Luigi Brioschi.

Altri otto ferrovieri coinvolti nell'accusa sono assolti.

— Certo Luigi Villa, di anni 22, di recente uscito dal Manicomio di Bergamo e raccolto per carità dal parroco di S. Sebastiano, don Luigi Vitali, questa sera fu ripreso dalla pazzia. Dopo molte stranezze si scagliò contro il sagrestano. Accorse il parroco e il pazzo, che era armato di una lunga forbice, gli inferse colla medesima cinque colpi, ma poi ridotto all'impotenza venne condotto al Manicomio. Le ferite riportate dal parroco sono gravi, non mortali.

Belluno, 23 — Seguitano a pervenire offerte per i danneggiati agordini.

La serata di beneficenza al Sociale fruttò un incasso netto di 500 lire.

— Sono stati iniziati in questi giorni sotto la direzione degli ingegneri Riehl e Bandracco i lavori di rilievo per la costruzione della ferrovia elettrica che dovrà congiungere Feltre con Tezze.

Vicenza, 23. — A Bassano è morto l'ex deputato Carlo nob. Agostinelli. Aveva 75 anni.

Rappresentò il Collegio di Bassano nella 13ª e 14ª legislatura. Di Bassano fu anche sindaco.

Treviso, 23 — Nei pressi di Maserada, in località di Villatartare, un violento incendio distrusse la casa del comm. Caccianiga cogli annessi stabili colonici.

Il danno non fu ancora accertato, ma si crede superi le 20 mila lire.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 23. — Fra i produttori e i rivenditori di latte è sorta una grave agitazione. I proprietari hanno aumentato il prezzo del latte pubblicando un manifesto per giustificare il rialzo dovuto agli aumentati prezzi delle vaccine e dei foraggi.

I lattivendoli hanno proclamato lo sciopero e i proprietari hanno dichiarata la serrata.

Forlì, 23. — Da oltre due settimane perdura lo sciopero dei lavoranti calzolai. Non si ha alcuna speranza di poter addivenire ad un accordo, attese le esagerate domande degli scioperanti assolutamente incompatibili colle condizioni della industria.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 23. — Ieri nel pomeriggio gli operai della ferriera *Vesuvio* di Torre Annunziata (circa 1200), non avendo ottenuto l'immediato allontanamento dell'agente della Compagnia di assicurazione sugli infortuni del lavoro, ad essi non benviso, hanno abbandonato il lavoro e lo stabilimento.

Il rappresentante suddetto aveva offerta la propria mediazione in divergenze fra gli operai e la Compagnia.

La mediazione venne respinta e si pretese invece l'espulsione del rappresentante.

Napoli, 23, ore 17,30. — Tanto l'inchiesta municipale, quanto quella governativa (quest'ultima affidata al comm. Zanzo) sul furto De Nora procedono alacremente.

Corre voce che nella prossima istruttoria il giudice istruttore citerà parecchi impiegati municipali con mandato di comparizione.

Il De Nora è sempre irreperibile. Malgrado qualche affermazione dei giornali, nulla ancora si sa circa il luogo ove si è rifugiato.

— Nel gabinetto del Sindaco si riunirono oggi i deputati della città e della provincia per discutere le misure da prendersi relativamente alla rapida prosecuzione dei lavori in corso nel porto, nonchè per la sistemazione doganale.

Fu stabilita un'azione concorde dei rappresentanti politici ed amministrativi per ottenere la rapida esecuzione dei lavori, il cui compimento è strettamente legato allo sviluppo del commercio e dell'industria.

I convenuti deliberarono di recarsi a Roma nella seconda quindicina di gennaio per conferire in proposito col Ministro dei lavori pubblici.

Bari, 23. — A Ruvo i fratelli Paolo e Cataldo Malcangi si recarono alla casa dell'avvocato Nicola Boccuzzi per sistemare alcune loro faccende. Ad un certo punto, riscaldatisi gli animi, dopo vivace diverbio, i fratelli estrassero le rivoltelle facendo entrambi fuoco.

Disgraziatamente le palle colpirono l'avvocato Boccuzzi al fianco e la di lui cameriera, che si trovava presente, al petto.

(S) **Castellammare di Stabia**, 23. — Rimorchiato dalla regia nave *Garibaldi*, e scortato dai rimorchiatori *Atlante* ed *Ercole*, l'incrociatore *San Marco* è partito per la Spezia. Gran folla assisteva alla partenza.

Foggia, 23. — In previsione di possibili disordini a San Nicandro Garganico e a Lesina, specialmente in questi tempi in cui maggiormente si fa la pesca abusiva nel lago di Lesina, furono mandati sul posto 400 uomini di truppa e 60 carabinieri.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovia	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	dicembre	1306	485	146	1250
Venezia	»	353	102	60	380
Savona	»	316	191	32	260
Livorno	»	181	59	23	200
Spezia	»	105	47	28	125
Ancona	»	—	—	—	—

NEL MONDO GIORNALISTICO.

La Federazione nazionale tra le Associazioni giornalistiche italiane comunica:

« La Commissione istituita dal Ministero dei LL. PP. per le concessioni ferroviarie ai giornalisti ha cominciato i suoi lavori presso la D. G. delle Ferrovie di Stato.

« Nell'elenco dei giornalisti, che possono essere ammessi al godimento delle concessioni - oltre i direttori, redattori e corrispondenti di giornali - sono compresi anche quei giornalisti, che non fanno parte della redazione di un singolo giornale, purchè riescano a provare che fanno del giornalismo la loro professione abituale, unica o principale e retributiva.

« Le domande d'iscrizione nell'elenco devono essere rivolte entro il 31 corrente alla D. G. delle Ferrovie dello Stato (Ufficio Biglietti) e devono contenere tutte le informazioni, che valgano a mettere la Commissione in grado di prendere le sue decisioni.

« Per schiarimenti e informazioni inerenti alle modalità per l'iscrizione, i giornalisti possono rivolgersi all'Ufficio di Segreteria della Federazione nazionale tra le Associazioni giornalistiche italiane, che ha la sua sede in Roma, presso l'Associazione della Stampa periodica italiana. »

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo naufragato.

(S) **Londra**, 23. — L'*Irada* è naufragato la notte scorsa presso la costa sud dell'Irlanda. Il capitano, quattro marinai ed una donna sono annegati.

Un certo numero di passeggieri e di marinai, che sono stati gettati sulle rocce sono rimasti feriti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un mosaico romano.

A Bevagna in questi giorni si sono scoperti altri frammenti del grandioso mosaico termale che qualche anno addietro cominciò ad esser rimesso in luce.

Questi frammenti permettono ora di ricostruire il pavimento in mosaico in tutta la sua interezza e originalità. Le figure interne, simmetricamente disposte, sono composte da un cavallo, un vitello marino, quattro delfini, due aragoste e due polipi, tutti di grandi proporzioni; nella parte posteriore della fascia esterna sono due altri delfini che s'incontrano alla base d'una pianta a un lungo fregio floreale. Il tutto è di mirabile conservazione.

IL CONSIGLIO DEL MEDICO.

I bagni di vapore in rapporto all'igiene

Perchè i primi bagni di traspirazione erano fatti col calore umido o vapore, e per molto tempo non si conobbero forme migliori, la denominazione di *Bagno a vapore* è passata nell'abitudine ad indicare qualunque bagno di traspirazione, quantunque questi si facciano ora per la maggior parte ad aria calda secca (quale il bagno romano che è il più in voga).

L'azione del bagno di calore è ottima a conservare la proprietà della persona perchè favorisce le escrezioni.

La impurità e le particelle di grasso radunatesi sulla superficie della pelle si rammolliscono e si distaccano.

I pori si aprono e la pelle diventa più elastica e si presta meglio alla escrezione che è uno dei suoi compiti capitali.

L'importanza di questa funzione della pelle ci è provata dai buoni effetti che il bagno di calore rende nel reumatismo, nella gotta, nell'artritismo in genere e nelle intossicazioni conseguite da sostanze medicinali; malattie che sono legate ad una alterazione del ricambio ed una insufficiente eliminazione dei detriti organici.

Molti lo usano come cura preventiva, e molti che hanno presa l'abitudine di servirsene per tenere il corpo libero dai residui della combustione organica se ne trovano contentissimi.

E' piacevole far seguire al bagno una doccia fredda. Le persone però che lo fanno per cura, quelli che soffrono di gravi alterazioni del ricambio, è meglio che facciano la reazione con una semplice lavanda tiepida e riposandosi qualche minuto ben riparati da coperte di lana.

Sotto tutti i rapporti il bagno di calore più raccomandabile è il bagno romano di cui abbiamo il migliore esempio all'Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico in via Plinio n. 1 (palazzo proprio) Roma.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *L'Affaire des Variétés*, commedia in tre atti di Gabriel Timmory, data con lieto esito al teatro Mevisto di Parigi è un omaggio agli amici di Sherlock-Holmes.

L'autore ha infatti immaginato una emula del famoso poliziotto.

Lina Bruyère, una delle stelle del teatro Variétés, è stata derubata nel suo palco, di un magnifico diamante, offertole dal barone Britzberg, segretario dell'Ambasciata di Transcaucasia.

Uno degli addetti all'Ambasciata, Rudolphe Nicolopeo, è accusato del furto.

Lina, che ama Rudolphe, indovina nel suo cuore che egli non è il colpevole. Essa sospetta il brillante preda dello stesso Britzberg.

Si sa infatti che Britzberg, grazie a questo diamante, può aprire un nascondiglio in una delle sale della Ambasciata e prendere un documento che gli sarà pagato assai caro.

Lina Bruyère, aiutata dalla sua cameriera Vittorina, assidua lettrice di Conan Doyle, frustra tutte le manovre inventate da Britzberg per la propria salvezza e finisce col coglierlo in fallo insieme al suo complice Heckmann.

Lirica. — Il 16 gennaio venturo comincierà al Covent Garden una grande stagione di opere in inglese.

Si daranno tre cicli dell'*Anello del Nibelungo* e tre speciali rappresentazioni dei *Maestri Cantori* senza tagli sotto la direzione del maestro Hans Richter.

Il repertorio comprenderà anche *Madame Butterfly* e il *Faust* e l'opera del maestro inglese E. W. Naylor, intitolata *The Angelus*, premiata in un recente concorso.

Queste ultime opere saranno dirette dal maestro inglese Percy Pitt.

— *Milano*, 23, ore 24. — Stasera alla Scala, affollata di un pubblico elegantissimo, ebbe esito felice la *réprise* dell'*Andrea Chénier* di Giordano. Grandi applausi al tenore Garbin, protagonista, alla Berlendi e al baritono Stracciari. Anche il maestro Vitale, direttore dell'orchestra, ebbe parecchie chiamate insieme agli artisti.

Arte — Prezzi di arazzi venduti all'asta a Parigi:

Grande arazzo di Aubusson, epoca Luigi XV, diviso in tre pezzi, rappresentante un soggetto pastorale con cacciatori e altri personaggi e animali in un paesaggio. 13,700 franchi.

Due arazzi fiamminghi del XVI secolo con animali e personaggi in un paesaggio. 7200.

Arazzo fiammingo della Reggenza con un paesaggio e piccoli personaggi. 4500.

Altro come sopra rappresentante Diana che esce dal bagno. 4850.

Arazzo di Bruxelles epoca Luigi XIV a soggetto di contadini da Teniers. 4200.

Piccolo arazzo del XVIII secolo, rappresentante piccoli personaggi in un paesaggio con veduta di un castello. 6900.

Arazzo del Rinascimento, soggetto di caccia. 1750.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Parigi della signora Favart *sociétaire* in ritiro dalla Comédie Française. Aveva 73 anni.

La signora Maria Favart, che si chiamava in realtà Pierrette-Ignace Pingaud, aveva assunto questo nome che ricordava grandi tradizioni teatrali, quando suo zio, uno dei discendenti del gran Favart, l'ebbe adottata.

A dodici anni essa entrò al Conservatorio nella classe di Samson. Uscitane esordì alla Comédie Française il 19 maggio 1848 in *Valérie*, poi nella parte di Cherubino nelle *Nozze di Figaro*.

Nel 1851 passò alle Variétés, ma ritornò alla fine del 1852 alla Comédie Française, dove fu ricevuta *sociétaire* nel 1854.

Dotata di grande bellezza e piena di eleganza, aggiungendo alla grazia e alla purezza della dizione un potente sentimento patetico e gli accenti della passione più ardente la signora Favart occupò presto uno dei posti più importanti in quel teatro che tuttavia lasciò nel 1881. Nel 1887 si ritirò definitivamente dalle scene.

Varie. — Il Santo Sinodo aveva proibito le rappresentazioni della *Salomè* di Oscar Wilde al Teatro di Corte a Pietroburgo.

Esso invece ne ha concessa l'esecuzione in un altro teatro, alla condizione però che il titolo di *Salomè* sia cambiato in quello di *Figlia del Re* e che tutti i nomi biblici siano sostituiti con nomi pagani.

Una disgrazia ancora più grave, sempre a Pietroburgo, è toccata alla *Salomè* di Strauss. Il Santo Sinodo infatti ha rinnovato il divieto alla rappresentazione e una domanda inoltre è stata rivolta allo Czar perchè proibisca qualsiasi esecuzione dell'opera di Strauss in tutto l'Impero.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 dicembre 1908 — *Pres.* **Nathan**.

Il Sindaco partecipa il seguente telegramma:

« Interprete Cadore manda V. S. al Consiglio comunale e ai cittadini di Roma l'omaggio, il ringraziamento, l'entusiasmo e il saluto di queste Alpi, baluardo d'Italia, che nel nuovo nome di una via della capitale ravvisano legate maggiormente a lei le glorie passate alle auspicate glorie future al nome della città eterna, sacrà al pensiero e ai destini della patria ».

Applausi.

Montemartini, ad una interrogazione del consigliere Albini circa l'aumento dell'abbonamento dei trams assicura che per le pratiche intercedute fra l'Amministrazione comunale e la Società la quota annuale d'abbonamento resterà invariata in L. 220.

Aggiunge di aver ottenuto anche la istituzione dell'abbonamento semestrale.

Albini è soddisfatto e plaude all'opera dell'assessore.

Vorrebbe però che gli abbonati dovessero essere indennizzati per interruzioni di servizio, salvo i caso di forza maggiore.

Di più si potrebbe concordare una forma di pagamento per gli abbonamenti annuali in rate mensili, come è stato fatto dallo Stato quando ha assunto l'esercizio delle ferrovie.

Palomba. Raccomanda alla Giunta di voler sollecitare la discussione della riforma dei servizi sanitari, rilevando l'importanza della questione.

Nathan. Osserva che dell'argomento si potrà parlare in sede di bilancio.

Si pone in discussione la proposta:

317) Esercizio provvisorio per un mese.

Susi. Lamenta che si domandi l'esercizio provvisorio per un bilancio non ancora presentato.

Si giustifica il ritardo con la nomina d'una Commissione consigliare che non ha potuto concludere. Ma sta il fatto che finora la Commissione non ha un bilancio sul quale possa discutere.

Nathan. Giustifica il ritardo della presentazione del bilancio con le gravi questioni che occorre in precedenza risolvere.

Mazza. Come presidente della Commissione del bilancio assicura che si farà quanto è possibile per affrettare la discussione.

Vanni. Allo stato delle cose propone l'esercizio provvisorio di due mesi.

Il **Sindaco** insiste sulla proposta della Giunta, salvo a provvedere ad una proroga ove ne fosse il caso.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Comunicazione di deliberazione di Giunta per sgravio di tassa bestiame all'Esattoria comunale.

Esecuzione del busto di Giosuè Carducci, da collocarsi nella Protomoteca capitolina.

Sussidio alla Scuola magistrale ortofrenica.

Istituzione d'una sezione di giardini d'infanzia nella scuola E. Fuà Fusinato (*1ª deliberazione*).

Acquisto di materiali per i corsi popolari delle scuole elementari.

Dopo lunga discussione, sulla quale insiste specialmente l'on. **Mazza** il Consiglio vota la sospensiva sulla proposta:

Deroga all'art. 60 della tariffa per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore del sig. Bondi Crescenzo.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Berio, Bruchi, Cagli, Canti, Caretti, Caruso, Della Seta, Del Vitto, Eadra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Podracco, Quartieroni, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Villa, Zingone, Zuccari.

SPORT

Il Touring Club, come dono ai suoi soci, ha pubblicato le *carte* delle Provincie di Como e di Perugia, meritevoli come sempre, di elogio, per esattezza di dati e per nitidezza di tiratura.

Annessi sono gli indici con tutte le indicazioni amministrative, ecc. riguardanti i paesi che figurano sulla *carta*, le osservazioni rapporto le altimetria, ai livelli ferroviari, ecc.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Monte Carlo 23, ore 8. — (*da Boissieu*) — Il Premio degli Olivi (1000 franchi - distanza fissa a metri 26 1/4) ha riunito 20 tiratori.

1° il signor Pol-Roger il quale ha ucciso 7 piccioni tirando 7 colpi;

2° e 3° divisi fra i signori Léo e Moncorgé i quali hanno pure ucciso ciascuno 7 piccioni tirando 8 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Poizat, Moncorgé, René, Ker, Clément, Duval.

Oggi 23 alle ore 1 pom. *poule*, alle 2 Premio Briasco handicap - 500 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise di Campobasso.

La Corte, con sentenza di ieri, su conforme verdetto dei giurati, ha assolto lo scultore Filippo Cifariello, che nell'agosto 1905, nella Pensione « Mascotte » di Napoli, uccideva a colpi di rivoltella la moglie Bianca De Browne.

I giurati ritennero che il Cifariello nel momento in cui perpetrò l'uccisione fosse in istato d'infermità di mente da togliergli la responsabilità dei propri atti.

Un telegramma da Campobasso informa che all'uscita dalla Corte il Cifariello fu fatto segno ad applausi della folla, in gran parte composta di ragazzi. Nessun incidente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 24 Dicembre 1908 - S. Tarsilla

Leva il sole alle 7.37 m. - Tramonta alle 4.41 s.

Leva la Luna alle 8.93 m. - Tramonta alle 5.40 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.9	nebbioso	Nizza	7.6	coperto
Amburgo	0.2	coperto	Zurigo	-0.7	coperto
Vienna	-0.4	nebbioso	Costantinopoli	3.6	coperto
Madrid	0.0	1/2 coper.	Malta	13.5	3/4 coper.
Parigi	2.0	coperto	Atene	6.2	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,3	coperto	calmo	13.8	5.6
Torino	4.4	piovoso	—	7.0	3.0
Milano	6.2	coperto	—	9.7	3.5
Venezia	5.1	1/2 coperto	mosso	8.4	4.3
Bologna	4.3	3/4 coperto	—	7.0	4.5
Ravenna	4.5	coperto	—	7.4	1.5
Ancona	8.0	coperto	calmo	10.5	1.0
Firenze	7.4	coperto	—	10.4	7.1
ROMA	7.6	coperto	—	11.7	7.3
Bari	9.0	1/2 coperto	agitato	12.4	6.0
Napoli	8.6	1/4 coperto	calmo	11.3	8.2
Caggiano	3.8	coperto	—	6.0	3.3
Tirolo	6.5	sereno	—	11.0	2.7
Palermo	9.8	coperto	calmo	14.8	9.5
Messina	10.8	1/2 coperto	calmo	14.3	9.1
Cagliari	9.0	sereno	legg. mosso	16.0	4.0

Probabilità: venti settentrionali moderati al Nord deboli fra Nord e levante altrove; cielo vario con qualche pioggia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centig. *massima 11.5 minima 7 8.*

Umidità relativa 56 assoluta 5.93. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. Del Monviso a oriente
   Ha sua propria sorgente.
2. Se al cane vien gridato,
   Tel vedi sempre a lato.
3. Nell' Italo paese
   Risuona ognor cortese.

1-3. Di Bolivia città
   Che molto argento dà.

Spiegazione del passatempo precedente:

S O C R A T E
Sorbo, Orlo, Corbo, Rosa, Asola, Tanaro, Eroso

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 21 DICEMBRE 1908.

Serafini Paolo calzolaio, con Pizzuti Ernesta
Branchetti Giov. Santo impiegato, con Torrisi Maria
Mariottini Giuseppe maresc. guardie città, con Ristori Maria
Quinzilli Giuseppe fonditore, con Tavoloni Elvira
Raganelli Guglielmo guardia municipale, con Omodei Gisella
Pagliaiunga Roberto scalpellino, con Cicconi Matilde
Iacomi Umberto gassista, con Francolini Irma
Maggi Gabriele carbonaio, con Tascio Flavia
Rossetti Ettore bracciante, con Amantini Maria
Alisi Altidoro calzolaio, con Marchioni Bianca

Nati e morti denunziati li 21 dicembre 1908.
Nati 37 compresi 3 nati morti.
Morti 42 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Maglia Laura fu Giovanni, Milano, 61, coniug. Sandri
Perla Felice fu Adriano, Massa Martana, 70, negoz., coniug.
Sebastiani Maria fu Paolo, Roma, 81, ved. Corbo
Passerini Antonia fu Francesco, Anagni, 33, nubile
Postiglioni Angelo fu Giov. Paolo, Alatri, 62, religioso, cel.
Liburdi Teresa fu Pacifico, Ferentino, 65, con. Amandolini
Belli Impaccianti Rosa fu Tommaso, Roma, 85, ved. Castellani
Matelicani Rosa fu Nicola, Roma, 41, nubile
Piatini Vincenzo fu Giovanni, Maenza, 45, musicante, cel.
Baiocco Alessandro fu Angelo, Otricoli, 26, contad. coniug.
Giavatta Domenico fu Giuseppe, 43, manuale, ved.
Voghera Angelo Virgilio, fu Abramo, Rovigo, 46, impieg. con.
Girarda Giuseppe fu Andrea, Milano, 57, usciere, coniug.
Mobili Salvatore fu Michele, Roma, 63, celibe
Lazzari Giovanni fu Giuseppe, Osimo, 74, vaccaro, ved.
Marchetti Enrichetta fu Giuseppe Sezze 25 nub.
Ciani Cesare di Giuseppe Roma 10.
Birelli Giovanni fu Nicola Roma 77 fal. ved.
De Angelis Florinda fu Giovanni Cassino 54 ved. Merigioli.
Pizzabiocca Angela fu Sabatino Montecchio 16 dom.
Ceccarelli Gaetano fu Francesco Piaggi 60 cont. cel.
Mandolini Nicola fu Gaetano Porto S. Giorgio 61 camer. cel.
Toschi Giovanni Battista fu Salvatore Roma 61 bracc. ved.
Leonardi Ulisse fu Luigi Roma 77 tappezz. ved.
Ciampaglia Angela Maria fu Vincenzo Salcito 74 ved. Casti.
Costa Anna fu Maurizio Roma 79 ved. Croce.
Armiller Clotilde di Venceslao Roma 18 nub.
Baranzoni Elvira di Anacleto S. Giovanni 28 nub.
Rosini Violante fu Angelo Cupramontana 72 ved.
Graziani Vincenzo di Mario Lugnano 32 mur. con.
Budia Ettore di Antonio Roma 21 fruttiv. cel.
Recchioni Romolo fu Tommaso Roma 26 spazzolaio cel.
Bisciucci Giuseppa fu Emanuele Roma 71 con. Marchetti.
Rinaldi Francesco fu Vincenzo Farnese 18 cel.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Furto sacrilego.

(S) **Röskilde** 23. — La scorsa notte è stato commesso un furto nelle tombe della Famiglia Reale di Danimarca nella cattedrale.

Sono state rubate parecchie corone d'oro e d'argento e, tra le altre, quella mandata dal Presidente della Repubblica francese, Fallières.

I castelli del Re di Prussia.

Vi fu un tempo in cui il Re di Prussia, per ingrandire i suoi castelli, pretendeva di espellere i mugnai suoi vicini.

Ora egli cerca i mugnai che lo sbarazzino dei suoi castelli.

Il Re di Prussia ne ha troppi.

Senza contare quello di Corfù, senza contare quelli dell'Alsazia-Lorena e quello di Hohkoenigsburg, egli possiede quattro castelli all'ovest della Monarchia: Jaegerhof, Benrath, Stolzenfels e Brühl.

Jaegerhof è situato nei dintorni di Dusseldorf. E' un padiglione di caccia che le sue piccole dimensioni rendono affatto disadatto alle caccie di un gran Sovrano e ad alloggiare una grande Corte; i corridoi vi mancano, come pure le opere di arte; per colmare questa doppia lacuna occorrerebbe fare grandi spese. Guglielmo II trova più conveniente di venderlo.

Benrath è un grazioso edificio di stile rococò, ma il cui merito non raggiunge quello del castello di Brühl; per mancanza di comunicazioni, la Corte non vi va mai, e anche Benrath sarà venduto.

Stolzenfels non serve a nulla, ma è una delle curiosità classiche per i *touristes* del Reno e l'Imperatore esita quindi a disfarsene.

Quanto a Brühl, il suo valore artistico obbliga la Corona a conservarlo.

All'altra estremità della Monarchia si trova il dominio di Erdmannsdorf.

Nel 1832 il Re Federico III l'aveva comprato per 1.700.000 marchi; egli lo lasciò per testamento alla sua seconda moglie, la contessa di Liegnitz, i cui eredi lo rivendettero al Re Federico IV per il prezzo di 150.000 talleri.

L'Imperatore Federico III l'abitò diverse volte quando era *Kronprinz*, ma nè suo padre nè suo figlio vi sono mai stati.

Erdmannsdorf sarà venduto come Jaegerhof e Benrath.

Un marito generoso

Telegrafano da New-York all'*Herald* di Parigi che il signor David E. Hanbury ha fatto a sua moglie in occasione del Natale vari doni, il cui valore complessivo ascende ad oltre 20 milioni di franchi.

Questi doni comprendono interessi nelle fabbriche di birra Hanbury a San Francisco e Londra, depositi di vini in Inghilterra e in Francia, miniere nella Sierra Nevada, nella California e nell'Oregon, alcuni immobili a San Francisco e una casa di campagna a Mortoney Bay in California.

La signora Hanbury, una antica telefonista, diviene così una delle donne più ricche della California.

I coniugi furono in procinto di divorziare nella primavera scorsa, ma poi si riconciliarono.

Un curioso referendum.

Parigi, 23. — Il *Petit Parisien* pubblica i risultati di un *referendum* che aveva aperto circa l'utilità comparata dei diversi animali.

Il cavallo ebbe 1,269,872 voti - vengono poi la vacca con 1,243,117 - il cane con 1,203,473 - la gallina con 1,015,862 - il bue con 1,015,553 - il maiale con 991,163 - il montone con 746,303 - il cammello con 620,659 - la pecora con 610,596 - l'ape con 523,843.

Cronaca di Roma

Il Re a caccia — Ieri mattina S. M. il Re, in automobile, si è recato a Castelporziano per una partita di caccia, facendo ritorno al Quirinale alle ore 15.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Serafino Cretoni, Prefetto della Congregazione dei Riti, mons. Scannel vescovo di Omaha, mons. Gaugren Vicario ap. del Kimberley, mons. Miller Vicario apostolico del Transvaal.

— Domenica prossima nella Basilica Lateranense sarà cantato un solenne « Te Deum » per la chiusura delle feste giubilari del Papa.

Alle 15 verranno cantati i Vespri solenni con intervento dei Patriarchi arcivescovi e vescovi, le deputazioni delle basiliche Vaticana e Liberiana, e dei Procuratori degli Ordini religiosi.

Al « Te Deum » interverranno il S. Collegio e il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'Ordine di Malta coi componenti l'anticamera pontificia.

Per le feste di Natale. — A San Luigi dei Francesi le feste del Natale sono cominciate da ieri coll'esposizione solenne delle Quarant'ore. Oggi alle 5 pom. i primi Vespri sono eseguiti con scelta musica dai cantori della Cappella Ludovicea.

A *mezzanotte* funzione solenne (biglietto personale) con esecuzione di mottetti o caratteristici *Noëls* francesi dei quali ecco il programma:

« Et pastores erant » (Récit) - Saint-Saëns.
« Gloria in excelsis » (Choeur) - Saint-Saëns.
« Ave verum » (Choeur) - Mozart.
« O fili blande et suavis » (Duetto) - Berlioz.
« Veni, Domine Jesu » (Choeur à 3 voix d'enfants) - Mendelssohn.
« Consurge, filia Sion » (Quintette et choeur) - Saint-Saëns.
« Le Ciel est noir » (Mélodie ed carillon) - S. Rousseau.
« Ave Maria » (Choeur) - Perosi.
« A solis ortus cardine » (Hymne) - XVI[e] siècle
« Dans cette étable (Noël populaire) - Gounod.

La manutenzione delle strade. — Da vari giorni piovono in redazione lettere di assidui, che lamentano il pessimo stato delle vie dell'*Urbe*.

Tutti, in varie tonalità, cantano le lodi del blocco, che non si cura dei poveri pedoni, condannati, nel centro della città, a slogarsi gli arti inferiori, nei quartieri eccentrici, ad affondare i medesimi fin quasi al ginocchio nel fango prodotto dalle recenti pioggie.

Pubblicare tutte le lettere pervenuteci, sarebbe cosa utile, ma lo spazio, quel maledetto tiranno, ci vieta di accontentare i nostri lettori che giustamente protestano, a base di documenti.

Corso Vittorio Emanuele, Corso Umberto, via Due Macelli, il Tritone, via Nazionale, tutte, tutte le principali arterie di Roma figurano all'indice delle dimenticate, offrendo un indecente spettacolo che difficilmente trova riscontro in altre città anche più popolate della nostra.

Deve durare tutto ciò?

E' possibile che le strade di Roma debbano continuare a restare così anche dopo la tassa... sul valore locativo?

Questo ci domanda un assiduo, e noi, a dire il vero, non sappiamo che rispondere. La nostra lontana memoria ci presenta il quadro del Sindaco di Roma tutto intento a studiare... la composizione chimica del *selcio*, o a farne le prove di resistenza e ci raffigura il Campidoglio per un momento tramutato in magazzino sperimentale della fortunata pietra che dovrà continuare a tappezzare la Roma bloccarda; ma mente non ricorda di aver neppur sentito dire che i nostri democratici amministratori abbiano mai seriamente pensato alla manutenzione delle strade.

I selci costano molto, e i contribuenti hanno un bel gridare; i quattrini non ci sono.

I quattrini non si sanno spendere, aggiunge uno dei nostri lettori maligni, citando le somme inutilmente uscite dall'erario comunale; e questo potrà pur essere; ma in un grande Comune come Roma si deve pur trovare una via di uscita per ovviare ad un inconveniente che se nel centro della città potrà essere scongiurato nei suoi effetti, nei quartieri eccentrici rappresenta un ostacolo insormontabile alla sicura viabilità di tutti.

In Prati, ove la selciatura è un mito, cui solo qua o là, si vede un misero segno, d'inverno si corre rischio di lasciare le scarpe nel fango, l'estate di soffocare per la polvere infuocata che offusca la vista. Traversare poi alcuni punti, quando la pioggia imperversa, è un sogno, che difficilmente si realizza.

Fin qui i lamenti, i voti, i giudizi dei nostri assidui; ai quali noi ci associamo, dolenti di non avere alcun mezzo per indurre l'Amministrazione a rimediare allo sconcio poco degno della capitale.

Ci sorge però un dubbio: ricordate, giorni or sono, il bravo tenente Genesio, dinanzi ad una Commissione di tecnici, montò e disfece in Piazza d'Armi un ponte che serve per provvedere al passaggio delle truppe su strade guaste e interrotte; ebbene sembra che il Comune di Roma voglia provocare un nuovo esperimento sulle vie dell'Urbe che lascierà impraticabili fino a che non avrà studiato se convenga più adoprare i ponti uso Genesio invece di riparare le strade.

Chi vivrà... vedrà.

E ci sorge anche un altro dubbio: che le somme inscritte in bilancio siano scritte là per non spenderle.

Purtroppo sul preventivo delle entrate si erano previste somme che non si sono realizzate: è quindi presumibile che per ragioni di compenso non si siano erogate altre somme che in corrispettivo erano iscritte nella uscita. E fra queste forse le più colpite sono state quelle relative alla manutenzione.

Ora è il caso di domandare: i bilanci costituiscono un impegno per l'Amm. M.le?

Evidentemente se i quattrini mancano nella entrata difficilmente si possono ritrovare nella uscita: ma in questo appunto va ricercata la grave responsabilità dell'Amm. M.le la quale per darsi il lusso di fare un bilancio dalle grandi linee, ha finito per perdere di vista quello che nel pubblico interesse era assolutamente indispensabile.

E i consuntivi finiranno per darci ragione.

Consiglio comunale — *Seduta segreta* — Adunatosi in seduta segreta il Consiglio, iersera, approvò in seconda convocazione la convenzione col segretario generale. Dopo lunga discussione, procedette alle promozioni degli impiegati municipali, nominando un direttore, un capo sezione, alcuni vice segretari, archivisti ed ufficiali d'ordine.

Il bilancio provvisorio — Dal resoconto, in verità molto laconico, della seduta del Consiglio comunale di iersera, rileviamo che fu approvato l'esercizio provvisorio per un mese, salvo proroga, che si può facilmente prevedere.

Notiamo semplicemente che, se l'anno scorso la domanda di esercizio provvisorio era giustificata, trattandosi di nuova Amministrazione, non si può dire altrettanto quest'anno, in cui si è avuto tutto il tempo necessario per presentare il bilancio nei termini di legge.

Ma noi, per qualche tempo ancora, vogliamo essere indulgenti e ci limitiamo a notare che anche nel secondo anno bloccardo si è dovuto ricorrere all'esercizio provvisorio.

Ciò che per altro non riusciamo a capire è come mai la Giunta abbia fatto procedere alla nomina della Commissione del bilancio, senza avere presentato al Consiglio il bilancio stesso, che neppure ora è in pronto. E dire che il blocco è salito al Campidoglio per instaurare la legalità, l'ordine, la correttezza ec. ec. ec.

Onorificenza. — S. M. il Re, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia il dottore Antonio Cella, distinto oculista.

Rallegramenti.

San Marino e l'on. Luzzatti — E' noto come l'on. Luzzatti abbia patrocinato col più vivo disinteresse la concessione di un prestito da parte del nostro Governo alla Rep. di San Marino e alcune esenzioni di tassa per una emissione di obbligazioni.

A dimostrare la riconoscenza del popolo di San Marino all'illustre uomo, il Governo della piccola Repubblica affidò al bravo prof. Ortolani il disegno di una magnifica medaglia d'oro col ritratto dell'on. Luzzatti da una parte e dall'altra una dedica lusinghiera per l'opera da lui prestata nell'instaurare le finanze sammarinesi.

La medaglia, coniata dal Johnson, e una artistica pergamena, furono ieri presentate in nome del Governo all'on. Luzzatti.

Le campane di S. Rocco. — Accade, oggi, per i concerti al teatro Corea, quello che accadeva trent'anni fa, quando l'anfiteatro Corea, in specie d'estate, era adibito agli spettacoli di prosa e prosa rimbombante, come ad es. le 77.000 vittime di Torquemada. Sul più bello dello spettacolo, quando il primo attore o la prima donna erano giunti alla scena culminante, *din don* e *din dan*, intervenivano le campane di S. Rocco per avvertire i fedeli di qualche consueta cerimonia.

Anche allora si protestava, ma poi con le buone maniere si era riusciti ad attenuare lo scampanio nei limiti del possibile, giacchè il parroco non poteva certamente sopprimere l'avviso delle consuete funzioni di rito alle 77 mila vittime!

Coi concerti popolari, che si danno ora, per iniziativa del Municipio (lodevole iniziativa), lo scampanio è forse un po' più molesto, sicchè bisogna trovar modo di conciliare per quanto si può le esigenze del culto con quelle del pubblico che assiste ai concerti del Corea. Tutto si concentra nel trovare il *modus in rebus*.

Ora non è certamente col sistema proposto dal consigliere avv. Albano, il quale ha scoperto addirittura un reato nel suono delle campane di S. Rocco, fulminando il parroco con l'art. 457 del Cod. Pen. e invitando il Sindaco ad emettere una Ordinanza per sopprimere... le campane, che si possa riuscire al *modus vivendi*.

E' vero che l'art. 457 del Cod. Pen. applica la multa a chi mediante *abuso* di campane disturbi i pubblici ritrovi e commina perfino l'arresto ad « un mese « se il fatto sia tale da *produrre apprensione nel pubblico* », ma è anche vero che la Cassazione ha deciso che « risponde della contravvenzione di cui all'art. 457 il parroco che « dia l'incarico al campanaio di suonare le campane in modo molesto ».

Ciò posto la questione *giuridica* alla quale si vorrebbe attaccare il cons. avv. Albano, a nostro avviso, è campata in aria, a meno che non sia una minaccia piuttosto puerile, imperocchè non si può certamente impedire il libero e tranquillo esercizio del culto, quando questo si svolge in modo da recare il minor fastidio possibile al colto pubblico e all'inclita guarnigione, che assiste ai concerti popolari del Corea.

Che si possa quindi chiedere al parroco di ridurre ai minimi termini i rintocchi delle campane di S. Rocco che avvisano nell'ora dei concerti al Corea i fedeli di questa o quella funzione, sta benissimo, perchè la cosa è ragionevole e noi crediamo che per questa via non debba essere difficile armonizzare le campane con le esigenze orchestrali del Corea, ma non è davvero il caso di tagliar le corde alle campane, invocando il 457 e il 458 del Cod. Pen., nè di fare emettere al Sindaco qualche Ordinanza dittatoriale per sopprimere addirittura il campanile di S. Rocco!

Istituto archeologico germanico — Il 22 corr. all'Istituto fu solennemente festeggiato il 25° anniversario della nomina del sig. Alfredo Joller ad amministratore ed economo della biblioteca dell'Istituto.

Il prof. Huelsen ed il prof. Amelung trasmisero al simpatico e distinto funzionario un dono d'onore ed un indirizzo.

Il prof. Cantarelli in nome dei frequentatori italiani della biblioteca si associò alle onoranze.

Alberi di Natale. — *All'Hotel di Russia.* Questa sera, alle 21, avrà luogo, all'albergo di Russia, il tradizionale albero di Natale.

Durante il trattenimento si svolgerà uno scelto programma di musica sacra, sotto la direzione del prof. Giuseppe Zama.

Tra gli esecutori notiamo i proff. Giovanni Gavazzi, Primo Vitti, Giovanni Calcatelli, Giovanni Fiorelli, Mariano Dadò, Augusto Coletti, Goffredo Iacoboni, Boschera Felice, Attilio Ambrosini.

— *All'Hotel du Quirinal* — Domani all'Albergo del Quirinale avrà luogo il sontuoso convito di tutti gli anni, i preparativi sono già stati ultimati, e tutto fa credere che la festa riescirà, come al solito, splendidamente.

Nel giardino d'inverno è già stato riccamente addobbato l'albero di Natale, carico di doni sorprendenti.

Chiuderà la festa un attraente concerto.

La conferenza di Bennicelli. — Ieri il conte Adriano Bennicelli doveva tenere l'annunziata conferenza sul tema: « I rapporti dal 1850 ai nostri giorni tra la Dinastia di Savoia e quella degli Asburgo. »

Lo scopo del conferenziere era veramente lodevole, perchè la conferenza era semplicemente un mezzo per ottenere dagli ascoltatori un po' di danaro da distribuire in occasione delle feste natalizie a varie famiglie povere.

Però le sue speranze andarono deluse, giacchè gl'intervenuti, non molto numerosi, appena egli cominciò a parlare, forse perchè erano troppo amici di lui, lo interruppero con parole e frasi più o meno opportune, tantochè il conferenziere dovette rinunziare alla parola, sebbene l'esordio che gli era riuscito di pronunziare, permettesse di supporre che la conferenza sarebbe riuscita abbastanza interessante.

Decisamente non c'è fortuna..., per i letterati, anche quando si propongono di far del bene al prossimo.

Siccome tra gli astanti abbiamo notato anche il collega *Trilussa*, è sperabile che la conferenza gli abbia offerto lo spunto per un sonetto romanesco.

Il tradizionale « cottio » — Fino dal mattino di ieri, benchè a causa del vento la pesca avesse poco fruttato, tuttavia il mercato del pesce è stato frequentatissimo.

Nel pomeriggio i prezzi si mantennero sempre elevati e tali si conservarono fino alla fine dell'ultimo « cottio ».

Questo, che tra le tante belle tradizioni romane scomparse, ha resistito all'azione demolitrice del tempo per la sua caratteristica speciale, ha richiamato ieri notte una folla grandissima di curiosi, tra cui notavansi, nelle loro tipiche *toilettes*, numerosi nostri ospiti esotici, che hanno ben volentieri sfidato la sottile pioggia che cadeva lenta e penetrante.

Il mercato di S. Teodoro, notevolmente ampliato e coperto da una nuova tettoia, era illuminato a luce elettrica; si ammiravano a centinaia le ceste di pesce freschissimo, giunto prevalentemente dall'Adriatico e in una quantità non certo inferiore a quella degli anni scorsi.

La Sardegna, a causa del maltempo, non ha fornito gran copia di pesce al nostro mercato, nel quale scarseggiava anche quello che ordinariamente il duca Caetani suole spedire da Fogliano.

Il « cottio, » all'ora che andiamo in macchina, procede animatissimo.

Questa volta, chi ha riportato il *record* sull'acquisto del pesce, è stato il sig. Franchetti, noto pescivendolo in via delle Coppelle.

Nessun incidente.

Alla « Dante Alighieri. » — Come annunciammo, alla « Dante Alighieri » martedì sera, ebbe luogo l'Assemblea sociale. Il vice-presidente, comm. Levi della Vida, comunicò che, malgrado le insistenze, don Scipione Borghese non aveva voluto ritirare le sue dimissioni da presidente. L'assemblea quindi procedette alla nomina del Consiglio direttivo. Risultarono eletti:

Presidente: On. gen. Francesco Pistoia;

Consiglieri: Avv. Giovanni Albano - Caetani princ. don Leone - Galanti prof. Arturo - Garlanda prof. Federico - Giuliani avv. Camillo - Guoli conte Domenico - Guastalla Giuseppe - La Penna avv. Alberto - Signorina Le Maire Giuseppina - Levi ing. Achille - Levi Della Vida comm. Ettore - On. Luciani avv. Vito - Martini Marescotti conte Alessandro - Moretti cav. Umberto - Ottolenghi avv. Israele - Signora Pellegrini professoressa Cleofe - Perilli Mario - Picardi avv. Vincenzo - Piovanelli comm. Emilio - Raulich prof. Italo - Di San Martino conte Enrico - Sindici avv. Paolo - Tolomei Arnaldo - Valli avv. Giannetto.

Revisori dei conti: Calori conte Edoardo - Cermenati prof. Mario - Pozzesi Emilio.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Ogni famiglia che vuol gustare ottimo caffè fa i suoi acquisti presso il premiato stabilimento di torrefazione *G. Buscaglione* di via Propaganda, 17 - 18 - 19, con Succursale in Roma, via Volturno 43. Telefono 27-53.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Caduta — Il ragazzo Michele Lombardi di 12 anni, abitante in via Sabelli 6, ieri alle 13 in piazza Tiburtina, mentre giuocava con alcuni suoi compagni, cadde da un muro alto due metri, fratturandosi la gamba sinistra.

All'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Urto fra due carri. — In via de' Sediari, all'angolo del Corso Vittorio Emanuele, si scontrarono ieri due carri.

Il facchino Alberto Di Capua, di a. 21, romano, che era sopra uno di essi, all'urto cadde in terra, fratturandosi un piede.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono guaribile in un mese.

Fu arrestato uno dei due carrettieri, certo Vittorio Chegoi, quale responsabile dell'accaduto.

Morte misteriosa. — La sera del 21, come narrammo, Cesare Petrelli, di anni 32, da Rocca Priora, accompagnò all'ospedale di S. Spirito il cameriere Pietro Ilari, di anni 58, da Cingoli, abitante in via Riari 59, il quale nei pressi di porta Portese, era stato improvvisamente colpito da malore. L'Ilari, dopo un giorno di permanenza all'ospedale, morì.

Il prof. Nazzari, della polizia scientifica, fece l'autopsia del cadavere, dalla quale risultò che l'Ilari aveva fratturata la volta cranica. Per la qual cosa l'autorità giudiziaria ha iniziato subito le opportune indagini per accertare le cause vere che determinarono la morte dell'Ilari.

Marito geloso. — Ieri sera, alle 18, molti curiosi si erano affollati in via degli Uffici del Vicario, innanzi al portone n. 43, dove il dottore Gennaro Rutigliani di anni 47, napoletano, faceva un baccano indiavolato per impedire alla propria moglie Elvira di ritirarsi in casa. Il Rutigliani, affacciato ad una finestra del suo appartamento, chiamava le guardie perchè arrestassero la sua consorte che egli non intendeva riceverla più in casa.

Al chiasso accorse il delegato Burzi che condusse i coniugi al Commissariato di Trevi, dove il Rutigliani, calmatosi, mostrò a quei funzionari una lettera dalla quale credeva rilevare la infedeltà della moglie.

Constatato che il Rutigliani non era troppo in possesso di tutte le sue facoltà mentali, il Commissario cav. Tucci lo trattenne in ufficio, invitando il dottore della Questura, cav. Procacci a visitarlo accuratamente.

Fucilata contro un treno? — Ieri sera, alcuni viaggiatori giunti da Napoli, col treno delle ore 18, denunziarono al Commissariato di P. S. della ferrovia, che, nel tratto tra Montecompatri e Ciampino, in prossimità di quell'ultima stazione, udirono la detonazione di un colpo di fucile sparato contro il treno.

La vettura fu esaminata e si riscontrò un solco; che però potrebbe essere stato anche prodotto da una sassata.

Il treno, in quel punto, ha una velocità di 60 chilometri l'ora.

Furto. — La notte scorsa, alle 2, i ladri scassinata la porta della sartoria di Giovanni Placido, in via Giovanni Lanza 158, rubarono 12 tagli di stoffa per il valore di 450 lire.

Una guardia notturna e due agenti del Commissariato dei Monti rincorsero i ladri, uno dei quali, a nome Bruno Proietti, di anni 19, fu raggiunto e tratto in arresto.

La refurtiva fu sequestrata.

Tentato suicidio — Ieri alle 13,30 fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni Antonietta De Santis, di anni 30, che dopo aver aver comprato un arancio lo riempì di acido borico in polvere e lo mangiò.

Essa voleva morire perchè affetta da malattia cronica.

Fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Cavallo in fuga — Fuori di porta del Popolo in località Acqua Traversa, un mulo attaccato ad un carro carico di legname, adombratosi, si dava improvvisamente alla fuga.

Il carrettiere Emilio Casadei di anni 61, da Cesena, che invano cercò di frenarlo, finì per essere travolto sotto le ruote del carro.

Il disgraziato riportò varie lesioni ed una grave contusione al femore destro.

All'ospedale di S. Giacomo è stato trattenuto in osservazione.

Marito manesco. — Elvira Marini in Proietti, di anni 32, abitante in via Salara Vecchia 11, ieri sera, alle 22,30, in Piazza Madonna dei Monti, fu percossa dal marito Luigi, di anni 38, che con pugni le causò varie contusioni, giudicate, a S. Antonio, guaribili in 10 giorni.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 alle 16 1/2, la banda municipale eseguirà il programma seguente:

1. Meyerbeer, Marcia Schiller.
2. Donizetti, « Poliuto » sinfonia.
3. Messager, « Les deux Pigeons » Divertissement.
4. Verdi, « Don Carlo » finale III.
5. Gounod, « Filemone e Bauci » Baccanale.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Fervono i lavori ed i preparativi per l'inaugurazione della grande stagione lirica, che avrà luogo la sera di S. Stefano con *La Walkiria*, diretta dal m. Michael Balling.

Lo spettacolo riuscirà indubbiamente splendido sotto ogni riguardo.

Argentina. La ripresa dei *Maggiolini* procurò grandi feste a tutti gli esecutori e specialmente alla Paoli ed a Dondini.

Oggi unica rappresentazione diurna: si ripeteranno *I Maggiolini*.

Nazionale. — Con *Dionisia* Virginia Reiter si accomiatò ieri sera dal pubblico romano. La eletta artista lascia di sè un dolce ricordo; e non meno dolce sarà per lei la ricordanza dell'ammirazione destata. Ma non è un addio quello che diamo qui a Virginia Reiter, bensì un arrivederci, poichè è viva in tutti la speranza ch'essa ritorni presto fra noi e rinnovelli le forti emozioni coll'arte sua squisita.

— Domani debutto della Compagnia Maresca con *Il paradiso di Maometto*.

Valle — L'ultima replica del *Re* richiamò, ieri sera, una vera folla elegantissima, che, dalla platea al loggione, gremiva letteralmente il teatro.

Il geniale lavoro ottenne il consueto successo di ilarità, ed il pubblico, applaudendo calorosamente tutti gli artisti, che furono alla fine di ogni atto, più volte evocati al proscenio, diede loro il migliore saluto nel quale era compreso l'augurio di rivederli presto sulle scene romane.

Domani prima recita straordinaria del comm. Gustavo Salvini con *Kean*.

Adriano — Molto pubblico accorse anche ieri alla rappresentazione del Circo Sidoli, che destò il più vivo e meritato entusiasmo per la varietà e ricchezza dei numeri che compongono il programma.

La massima ammirazione destarono gli stalloni ammaestrati dal cav. Sidoli ed i ciclisti Verona.

Oggi, alle 16, unico spettacolo diurno, che terminerà alle 18,30 precise con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Domani due rappresentazioni.

Manzoni — Oggi riposo e domani due spettacoli con *Cosimo de' Medici*.

Salone Margherita — Anita di Landa, completamente ristabilita, si presenta ogni sera nel suo repertorio migliore. Stasera debutto dei The Bowling's, eccentrici acrobati. Domani, venerdì, e domenica due rappresentazioni.

Olympia — Peppino Villani e la sua Compagnia di varietà hanno ogni sera le migliori accoglienze. Nausicaa, nelle danze greche, piace moltissimo. Domani, Natale, e sabato, due spettacoli.

Orologio — Il nuovo caffè concerto in via Napoli s'inaugura stasera con un programma eccezionale del quale fanno parte Maria Campi, Alfredo Basuti, Armida Marini, Lina de Francis, Maragnena l'Andalusa, Les Cotillon ed una serie di graziose altre canzonettiste.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Argentina — I maggiolini, ore 18.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16.
Metastasio — La bella armena, ore 16.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Nella riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Erano assenti i Ministri Tittoni e Mirabello.

Il Consiglio si riunirà nuovamente alle ore 15 d'oggi.

E' molto probabile che si prenda una decisione sulla questione relativa alla distillazione dell'alcool.

Il Presidente della Camera.

Il Presidente della Camera on. Marcora è partito ieri mattina per Milano per passare le feste di Natale e Capo d'anno con la famiglia.

Per il trasporto dei resti dei compagni dei fratelli Bandiera.

A proposito del trasporto da Cosenza dei resti dei compagni dei fratelli Bandiera — pel quale recentemente il Presid. del Cons. on. Giolitti ha promesso al Comitato organizzatore di venire in aiuto mediante un suo contributo — qualche giornale ha creduto di ravvisare in ciò una contraddizione col diniego opposto precedentemente dall'Amministrazione ferroviaria per il trasporto gratuito.

E' ovvio osservare come il provvedimento adottato dal Presidente del Consiglio, di accordo con l'on. Bertolini, per secondare il desiderio patriottico del Comitato predetto, anzichè essere in contrasto colla dichiarazione della Direzione delle Ferrovie, ne è la piena conferma, giacchè, ostando le disposizioni vigenti ferroviarie a concessioni di tale natura, è stato necessario di ricorrere alla concessione di un sussidio per provvedere alle spese necessarie pel trasporto stesso.

Ministero Esteri.

Le solite indiscrezioni.

In seguito alla pubblicazione non autorizzata di documenti e brani di documenti di ufficio, del resto non esattamente riprodotti, relativi alla Colonia della Somalia italiana, il Ministro on. Tittoni ha ordinata una inchiesta per conoscere a chi sia da attribuirsi la indiscrezione.

(Si può essere certi che non si verrà a capo di nulla).

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

Il « Fieramosca » è partito da Porto Principe per Portorico il 23 — La « Verde » è giunta a Napoli il 22.

Informazioni estere.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 23 — Numerose persone hanno continuato ieri a recarsi all'Ambasciata turca per trovarvi un rifugio; ma i dintorni dell'Ambasciata sono ora stati sbarrati. I rifugiati entro il palazzo ascendono a circa 150.

Vi è in città un grande spiegamento di forze militari, ma finora l'ordine è perfetto.

Si assicura che lo Scià sia molto irritato per il fatto che i nazionalisti si rifugiano presso i turchi.

L'incaricato d'affari di Turchia ha rinnovato i suoi reclami per evitare che i rifugiati vengano molestati. Il Ministro austro-ungarico ha assunto la protezione di una sessantina di nazionalisti rifugiati in una casa vicina alla Legazione d'Austria-Ungheria.

(S) **Teheran**, 23 — Il combattimento presso Tabris, nel quale secondo la notizia pubblicata dal giornale *Russ* vi sarebbero stati duemila tra morti e feriti, sembra ridursi ad una scaramuccia con nove morti.

La Questione d'Oriente.

Circa la Conferenza.

(S) **Vienna**, 23. — La *Pol. Corr.* (ufficiosa) annunzia che il Ministro degli esteri russo, Isvolski, ha fatto consegnare oggi al Ministro degli esteri, bar. di Aehrenthal, la nota circolare inviata dal Governo russo alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, la quale comunica le vedute del Governo russo sul progetto della Conferenza.

La *Pol. Corr.* soggiunge che anche il Gabinetto di Vienna farà contemporaneamente una comunicazione alle dette Potenze sulla questione della Conferenza. Inoltre tutta la corrispondenza scambiata nelle ultime settimane tra Vienna e Pietroburgo sarà portata a conoscenza dei Gabinetti esteri e quindi sarà pubblicata nei suoi punti sostanziali.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Secondo la *Jeni Gazetta* la Commissione costituita ieri sotto la presidenza del Gran Visir, della quale fanno parte i Ministri degli esteri e del commercio, ha preparato un memoriale sui negoziati coll'Austria-Ungheria. Alla riunione di questa Commissione ha assistito anche Block, delegato degli azionisti inglesi e presidente del Consiglio d'amministrazione del debito pubblico ottomano.

La Porta ha delegato pei negoziati il Ministro del commercio Nouradounghian.

Secondo l'*Ikdam* oggi il Consiglio dei Ministri formulerà le domande della Turchia.

Turchia e Austria.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si conferma che nel colloquio avuto lunedì scorso con Kiamil pascià l'ambasciatore austro-ungarico abbia dichiarato che l'Austria-Ungheria non è disposta ad accordare alcun compenso o alcuna indennità pecuniaria per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, ma che consentirebbe:

1° all'abbandono del suo protettorato sui cristiani in Albania;

2° all'aumento dei dazi doganali da parte della Turchia;

3° alla nomina di una Commissione incaricata di studiare le modificazioni che sarà possibile introdurre nel regime delle Capitolazioni.

FRANCIA

(S) **San Giovanni di Terranova**, 23. — L'incrociatore *Amiral Aube* è partito ieri da Saint Pierre et Miquelon diretto a New York, donde ripartirà per ricercare nell'Atlantico il piroscafo francese *Neustrie*.

L'incrociatore ha sbarcato fanteria di marina a Terranova.

(S) **Bruxelles**, 23. — Il *Patriote* annuncia: Martedì è stato firmato a Parigi un accordo franco-belga relativo al Congo.

Si tratta della soluzione di una divergenza tra la Francia e lo Stato indipendente del Congo circa la frontiera del Congo francese e circa l'isola Bonio situata in mezzo al fiume Stanley, la cui proprietà era rivendicata dal Congo francese.

In seguito ai negoziati la delimitazione della frontiera è stata fatta secondo i desideri del Governo belga; al contrario l'isola di Bonio viene ceduta alla Francia, colla riserva che essa sarà neutralizzata, cioè che la Francia non potrà mai stabilirvi nè batterie, nè fortificazioni, nè corpi di truppe.

(S) **Parigi**, 23. Qualche giornale aveva insinuato che l'avv. André Fallières, figlio del Presidente avrebbe ucciso un suo collega per relazioni intime colla di lui signora.

I giornali sono autorizzati ad affermare nel modo più categorico che l'avv. André Fallières non ha mai conosciuta e neppure vista la signora del suo collega, col quale non ebbe che rari rapporti professionali.

— L'artista lirico italiano, Trombetta scritturato alla Scala ebbe nel giugno scorso un diverbio col controllore di questo teatro. Il diverbio degenerò in violenta rissa, nella quale Trombetta con una revolverata uccise il controllore.

I giurati hanno ammessa la legittima difesa. Il Trombetta, che aveva già indennizzata la moglie dell'ucciso con 10.000 lire, fu assolto.

— Nel pomeriggio sono avvenuti, provocati da intrusi, alcuni incidenti alla Facoltà di lettere durante la lezione di greco del prof. Puech, che dovette abbandonare la cattedra. La polizia fece sgombrare l'aula e tutto finì.

ULTIM'ORA.

(Ricevuto alle 4,43 del 24).

La Nota russa.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il giornale *Rossia* pubblicherà domani il dispaccio circolare inviato dal Ministro degli esteri ai rappresentanti della Russia all'estero.

Il Min. Iswolsky vi espone il punto di vista russo nella questione dei Balcani: condanna la violazione commessa dall'Austria-Ungheria delle stipulazioni del trattato di Berlino senza consultare le Potenze che con lei firmarono l'atto stesso, fa la storia della questione di questa violazione e dichiara che la Conferenza, se avrà luogo, deve occuparsi non soltanto della soppressione dell'articolo 25 del trattato di Berlino, ma deve anche sostituirlo con una clausola che precisi la nuova situazione creata nella Bosnia-Erzegovina.

La Russia non è contraria al *modus procedendi*, proposto dall'Austria, secondo cui la discussione da sottoporsi alla Conferenza dovrebbe essere preceduta da scambi di vedute tra i diversi Gabinetti. Se le Potenze accettano questa procedura, la Russia farà conoscere il suo modo di vedere sui punti del programma della Conferenza che hanno una speciale importanza per la Russia stessa.

Borse e Mercati

Roma, 23 dicembre 1908.

Continua nelle nostre borse un certo scoraggiamento, che non è certamente molto lusinghiero in prossimità della liquidazione di fine d'anno, ma che non si può seriamente attribuire nè alla legge sul riordinamento delle borse e tanto meno alla decisione della Cassazione circa la tassa di R. M. sul sovraprezzo delle azioni di nuova emissione, due cause che non possono avere alcuna seria e sostanziale influenza sull'andamento positivo delle borse.

Nè d'altra parte si può attribuire la svogliatezza latente alla situazione politica, la quale, stando ai dispacci, va migliorando ogni giorno più, ciò che trova conferma nell'ottimismo delle borse estere.

Non è il caso quindi di lasciarsi dominare da certe correnti di scoraggiamento, determinate più che altro da una riserva spinta all'esagerazione.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.85 a 104.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.85.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 356.

Banca d'Italia 1268 a 1264 a 1265 - Commerciale 800 - Credito 568 - Bancaria 99 a 90 3/4 - Banco Roma 107 1/4 a 107 1/2 a 107 1/4 - Acqua Marcia 1550 - Gas 1064 a 1063 a 1064 - Condotte 334 a 333 1/2 a 335 - Ansaldo 171 a 169 - Metallurgica 96 1/2 a 97 - Antimonio 84 - Immobiliari 257 - Carburo 874 a 877 a 876 a 877 - Concimi 148 1/2 a 147 - Azoto 165 - Soda 56 a 56 3/4 a 56 - Molini 92 1/2 - Cines 310 a 305 - Lignite 61 1/2 a 62 1/2 - Petrolio 390 a 387 a 380 - Risanamento 63.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.18 — Berlino 123.

Cambio dazio doganale 24 Dicembre L. 100.20

Dal 21 a tutto il 27 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 23 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75 %	104 75	104 90	104 87 1/2	104 85
id. id. fine	104 80	104 85	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 80	103 85	103 80	103 85
A. B. d'Italia	1268 —	1266 —	1267 —	1267 —
Commerc.	801 —	803 50	800 —	— —
Cred. Ital.	565 —	565 50	568 —	— —
BancoRoma	107 —	107 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	392 —	391 50	— —	395 —
» Merid.	673 —	676 —	676 —	676 —
Ac. di Terni	1405 —	1414 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	392 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 18	100 20	100 15	100 20
Berlino id.	122 97	122 97	122 97 1/2	123 05
Londra id.	25 17	25 17 5	25 16	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesi
3 3/4 % netto	104.90 44	103.02 14	103.11 50
3 1/2 % netto	103.89 25	102.14 25	102.22 42
3 % lordo	70.83 33	69.63 33	70.28 63

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 82 96 85	96 67	96 77
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 95
turca	94 —	93 75	94 17
spagnuola	97 10	97 05	97 05
russa nuova	— —	100 27	100 50
portoghese	60 02	60 10	59 87
ungherese	— —	95 —	94 65
Egiziano 6 %	— —	103 —	103 10
Banca di Parigi	1559 —	1554 —	1556 —
Banca Ottomana	— —	709 —	709 —
Credito Fondiario	— —	735 —	737 —
Azioni Suez	— —	— —	4515 —
Lotti Turchi	— —	178 50	177 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	374 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	11 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 Dicembre	22	23	Londra, 23 Dicembre	23 apertura	23 chiusura
C. austr.	621 —	620 30	Consol.	83 3/4	82 15/16
R. aust. oro	114 70	114 80	Italiana	103 3/4	104 —
Id. carta	94 35	94 35	Turca	93 1/2	93 1/2
Ungh. 4 %	91 10	91 10	Russo 5 %	— —	98 —
» 3 1/2 0/0	80 95	80 95	Spagna	95 1/2	95 1/2
N.ni oro	19 11	19 11	Giappon.	86 —	86 —
Lire ital.	95 25	95 20	Egiziano	101 3/4	101 3/4
C. Londra	23 97 2	23 97 5	Argento	22 1/2	22 1/2

Berlino, 23 Dicembre	22	23	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	134 —	133 90		
» Medit.	76 50	— —	Italia	5 p. 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 p. 0/0
» 3 %	71 10	71 40	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
» Merid.	— —	71 40	Germania	4 p. 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1/2 p. 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Rublo	214 25	214 25	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	81 20	81 20	Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 23 — ore 15.20.

Rend. 5 %	104.85	Raffinerie	340.—	Elba	281.—
Id. 3 1/2 %	103.85	Zucc. Ind.	270.—	Savona	392.—
B. d'Italia	1268.—	Ericsson	754.—	Carburo	876.—
Commerc.	800.50	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	115.—
Cred. Ital.	564.—	Id. Rom.	74.—	Siemens	185.—
Bancaria	99.—	Leonardy	156.—	Kerza	405.—
B. Roma	107.—	Terni	1403.—	Imprese	88.—
Meridion.	673.50	Metallurg.	96.—	Armstrong	170.—
Mediterr.	392.50	Ferriere	199.—	Voltri	312.—
Navigaz.	392.—	Officine	435.—	Italia	22.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XIX.

Parlando in modo da essere udito annunciò all'amico che sarebbe partito l'indomani con il conte Coulouvre per fare un giro nell'interno, si sarebbero spinti fino a Susa, e a Kérouan, poi, risalendo a nord avrebbero fatto una sosta a Nebeul, luogo molto decantato. La signora Fynch che aveva l'arte di seguire le conversazioni senza parere, impresse nella mente il nome di Nebeul.

Il suo sguardo si animò, ed un lieve rossore le salì alle guancie. Il conte Ghislain era entrato, si era avvicinato ad Eusebio, e dopo avergli parlato sottovoce era uscito. Poco dopo la signora Fynch e la sua mentoressa si ritirarono, e dalle premure che manifestava loro il direttore della casa, Eusebio giudicò che avessero fatto buona impressione, che le considerassero come viaggiatrici della miglior società, a cui si dovessero dei riguardi che verrebbero poi segnati sul conto. Entrò nel gabinetto di lettura dove la signora Fynch leggeva, o faceva finta di leggere il *Times*. Egli la abbordò, cercò attaccare conversazione; ella rispose in modo asciutto, tenendolo tanto bene a distanza ch'egli dovette andarsene.

Diffidano di me, pensava; dubitano della mia segretezza, o si credono forti da fare a meno dei miei consigli; hanno torto, avrei da darne dei buonissimi.

Dopo esser rimasto un'ora in un caffè, e dopo aver ricompensato largamente una cantatrice che gli procurava delle illusioni ad onta della sua voce arrugginita raggiunse il conte che fumava un sigaro sul suo balcone. La luna era tramontata, l'oscurità profonda, e il conte era mille miglia lontano dal dubitare, che al piano sottostante, curva sulla ringhiera di un altro balcone una bella cercatrice d'avventure, pallida per la stanchezza del viaggio, si aiutava con la luce vacillante delle stelle a sviluppare il suo profilo, ascoltava il suo respiro, prestava attenzione alle minime parole; che, come una mosca pronta a fuggire quando viene scacciata, un desiderio di donna volteggiava, ronzava, inquieto ed ostinato, audace e timido, intorno a lui nelle tenebre.

XX.

Se il conte Ghislain non avesse ascoltato che i suoi gusti, avrebbe comprato un burieco per portare le sue valigie ed avrebbe fatto a piedi il giro della Tunisia.

Ma il suo compagno non sarebbe stato capace di seguirlo; fin dal primo giorno l'avrebbe visto cadere sul ciglio della via, chiedendo grazia per i suoi piedi in decomposizione.

Non voleva imporgli questo supplizio e si decise a prendere a nolo una di quelle grosse carrozze tirate da quattro cavallini messi di fronte, guidati da due cocchieri che si davano il cambio d'ora in ora tanto è arduo il lavoro di guidare in un paese dove le strade sono impraticabili.

Nulla arresta quegli ammirevoli vetturali, la cui gaiezza è a tutta prova, e le loro bestie oltrepassano le elevazioni rocciose, traversano torrenti e trottano alla salita quanto alla discesa.

Un poco d'orzo verde tien loro luogo d'avena e basta per dar loro forza e far dimenticare i cattivi passaggi.

Il conte aveva fatto un'altra concessione ad Eusebio. Interessandosi meno al paese che ai suoi abitanti per conoscerli meglio, avrebbe voluto adottare i loro usi, il loro nutrimento, e alloggiare nelle loro osterie. Ma Eusebio tanto protestò contro il barbaro e azzardato progetto che il conte cedette. Munito di eccellenti lettere di raccomandazione e di biglietti bancari lasciò Tunisi.

Su di un sol punto non cedette.

Eusebio aveva visto giungere a Tunisi delle caravane di beduini, il cui aspetto non gli era parso rassicurante. Invano gli affermavano essere quelle persone di costumi tranquilli e che vi era meno pericolo a percorrere le strade maestre della Reggenza che i quartieri più sicuri di Parigi.

E' vero che avrebbe fatto buona figura nei cattivi incontri, ma poco gli piaceva andarli a cercare. Ghislain gli rispose, che per prendere una scorta era necessario avere il coraggio di rendersi ridicoli, cosa che in verità gli mancava.

E si era messo in moto senz'altra scorta che il suo cameriere che seguiva la carrozza su di un cavallo nero.

E difatto per la durata d'un mese Eusebio non ebbe alcun serio allarme. Una sera, dopo aver attraversato delle solitudini, dove alcuni avvoltoi bianchi accoccolati su di una roccia l'avevano guardato passare, con occhio immobile e sdegnoso, egli udì, avvicinandosi ad un villaggio, dei trilli acuti, seguiti da clamori spaventosi, e tosto scorse dei diavoloni mezzo nudi, che si dimenavano, correvano qua e là urlando come pazzi.

— Questa volta ci siamo, disse Eusebio. Dio benedica le persone che non hanno il coraggio di essere ridicole.

E, mentre armava la sua rivoltella, uno dei cocchieri gli disse che quei forsennati erano degli spauracchi viventi, incaricati di proteggere un campo d'orzo, contro la ghiottoneria d'una banda di pappagalli. Avrebbero potuto spaventarli con minore spesa, senza spolmonarsi; ma per l'arabo la vita è rumore, non è sicuro d'esistere se non ne fa, e manca raramente le occasioni che la fortuna gli offre.

In questo mondo ciascuno vede ciò che lo interessa. Un uomo politico in Tunisia sarà felice di studiare sul posto un regime di protettorato che fa onore a coloro che ne furono inventori. Un altro constata con piacere i lieti progressi fatti da questo paese che dormiva, e che è stato svegliato, e si sorprende visitando una colonia dove incontra dei veri coloni francesi.

Il semplice turista, se sarà o no provvisto di lettere di raccomandazione dichiarerà che la Reggenza è una condrata deliziosa o miserabile.

Il pittore troverà ovunque dei soggetti, nei bagare negli attendamenti, e in quelle osterie dove si è mangiati dalle pulci.

Eusebio poco s'interessava al regime del protettorato, alle delizie, alle osterie e se l'avessero interrogato sulle sue impressioni di viaggio avrebbe risposto che le terrazze di Susa sono le cose più incantevoli della Tunisia. Si era lusingato di trovarvi qualche cosa da fare, ma non gliene avevano lasciato il tempo. Come sempre si era consolato con dei piaceri immaginari. Susa si stende a ventaglio fra un altipiano e il mare dove scende per rapido pendio. Alloggiato nella parte alta della città, Eusebio poteva contemplarla per intero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	15.30 19.50	16.2 22.4
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.59*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1[?]2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.36	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.20 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19,45	

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2)

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 16-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 33, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 19

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 12, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33 alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe i Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth